



Quattro travagliatesi da imitare

a pag. 2

Una chiesa per ricordare Chiara

a pag. 3

Un recital per il terremoto dell'Abruzzo

a pag. 3

Voucher emergenza sociale

a pag. 4

NEL 2010 RACCOLTE QUASI 2000 DENUNCE, SCOPERTI 156 REATI E ARRESTATE 55 PERSONE

I Carabinieri di Travagliato sempre in prima linea

La stazione travagliatese serve tre Comuni (Travagliato, Torbole Casaglia e Berlingo) e circa 22.000 abitanti

“Siamo molto grati all'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Daniele Buizza per il forte investimento nella radicale riqualificazione della caserma di viale Conciliazione : un segno importante e concreto di fiducia nei confronti dell'Arma dei Carabinieri che ci consentirà di uniformare l'edificio attuale ai parametri logistici richiesti per il “Comando di Stazione media”. Da parte nostra abbiamo già provveduto a potenziare gli organici della nostra stazione travagliatese che, lo ricordo, oltre che su Travagliato ha competenza anche su Torbole Casaglia e Berlingo”. E' sorridente il Comandante Provinciale dei Carabinieri colonnello Marco Turchi mentre ai margini dell'inaugurazione della TravagliatoCavalli 2011 ci parla dell'ottimo stato dei rapporti intercorrenti tra l'Arma dei Carabinieri e il Comune di Travagliato. “La situazione della sicurezza a Travagliato” ha aggiunto Turchi “può dirsi relativamente tranquilla anche, se a onor del vero, non mancano fenomeni di consumo di stupefacenti e reati contro il patrimonio per altro non riconducibili a fenomeni di disagio sociale bensì a gruppi di pregiudicati che si spostano da paese a paese”.

Estremamente soddisfatto anche il comandante della stazione, il maresciallo capo Claudio Angeloni: *“la collaborazione con il Comune, l'Amministrazione Comunale, la Polizia Locale e la popolazione di Travagliato è davvero ottima, come del resto con quelle di Berlingo e Torbole Casaglia. Grazie a tale collaborazione stiamo raggiungendo risultati eccellenti non solo in termini di repressione, ma anche di prevenzione dei reati. Appena la nuova stazione sarà completata, il nostro lavoro non potrà che migliorare ulteriormente”.*

A suffragare quanto dichiarato dal comandante Angeloni ci sono i numeri dell'attività svolta dalla stazione travagliatese. Numeri che parlano da soli. Nel corso del 2010 nei tre Comuni i Carabinieri di Travagliato hanno arrestato 55 persone, denunciando a piede libero 139 persone e scoprendo 156 reati, a fronte di un totale di 668 reati commessi nel corso del 2010. Tra i 55 arrestati, 13 sono stati arrestati per furti (12 sono stati denunciati a piede libero), 20 in operazioni antidroga (1 denunciato a piede libero), 1 per clonazione di bancomat e altri per evasione dagli arresti domiciliari. Va rilevato che a tutt'oggi a Travagliato, Torbole-Casaglia e Ber-



L'ASSESSORE GHEDI: “ENTRO FINE 2012 ULTIMATI TUTTI I LAVORI” LA CASERMA RADDOPPIA

“Continuare a operare a pieno ritmo in una caserma sottoposta a intensi lavori comporta parecchi disagi e sacrifici ma li affrontiamo volentieri convinti che una volta che saranno ultimati ci riconsegneranno una struttura moderna e all'altezza delle necessità”: questo il commento del comandante della stazione di Travagliato Claudio Angeloni sugli imponenti lavori comunali in corso (costo circa 1,1 milione di euro) per mettere al passo con i tempi l'immobile di proprietà comunale la cui costruzione risale agli anni '60. “Del resto non c'era altra possibilità” aggiunge il comandante “la caserma sorge in una location perfetta lungo una delle più importanti strade di passaggio del centro abitato travagliatese ben collegata a Torbole Casaglia e a Berlingo”. “Si tratterà di una radicale riqualificazione e di una radicale riorganizzazione interna degli spazi che, complessivamente, verranno addirittura raddoppiati” aggiunge Angeloni. “Oltre a tutti gli impianti, anche tutti i pavimenti, gli infissi e i serramenti saranno completamente nuovi”. Il piano terra sarà interamente dedicato agli uffici, con le sale di attesa (distinte) per i cittadini e i fermati e i relativi servizi, l'archivio e le camere di sicurezza. Al piano piano superiore saranno dislocate la cucina, la mensa e gli alloggi dei militari. Al piano interrato, invece, i garage per gli automezzi, i magazzini degli equipaggiamenti, la lavanderia e la futura palestra. L'intero complesso sarà anche dotato di vetrate antiproiettile (anche interne) e di un sofisticato sistema di videosorveglianza. Tra l'altro sarà creato anche un nuovo parcheggio interno per i militari lasciando così quello esterno totalmente a disposizione dei cittadini che si recano in caserma. “Se tutto filerà liscio” ha fatto sapere l'assessore ai Lavori Pubblici Angiolino Ghedi “gli ultimi lavori sulla caserma si concluderanno entro la fine del 2012”.

lingo sono ben 15 i soggetti agli arresti domiciliari. “Nel corso del 2010” aggiunge Angeloni “abbiamo anche effettuato 952 servizi perlustrativi, il che significa che ogni giorno, nell'arco delle 24 ore, mediamente come minimo 2 pattuglie sono state presenti sul territorio di nostra competenza”. Particolarmente intensa anche l'attività di carattere amministrativo: “si pensi che nel 2010 abbiamo raccolto quasi 2.000 denunce, di cui tra l'altro 914 per lo smarrimento di documenti e 70 per clonazioni di carte di credito e altri reati informatici” spiega il maresciallo Angeloni. “Questo significa che ogni giorno nei nostri uffici arrivano decine di cittadini che, oltre a presentare denunce, spesso ci chiedono consigli su come muoversi per affrontare svariate situazioni o fanno preziose segnalazioni. Una volta che la radicale ristrutturazione e potenziamento della caserma saranno ultimati, finalmente tutta questa gente potrà essere accolta con più confort e sicurezza: per la prima volta avremo spazi appositamente dedicati per l'attesa del pubblico ben distinti da

quelli di attesa degli arrestati, entrambi con servizi igienici appositamente dedicati. Non solo, tutta la caserma avrà impianti idrotermosanitari nuovi di zecca e sarà interamente dotata di aria condizionata”.

Dicevamo degli effetti dell'intensa attività di repressione e prevenzione sul trend dei reati. “Raffrontando l'andamento dei primi 5 mesi del 2011 con quello del 2010” spiega Angeloni “assistiamo a una diminuzione dei reati nell'ordine di circa il 20%. I reati consumati finora nel corso del 2011 sono stati infatti 225 contro i 668 dell'intero 2010. Gli arresti effettuati finora sono stati 13, le persone denunciate 70”.

Da segnalare un'impennata nei sequestri di droga negli ultimi mesi: a tutt'oggi, nel corso del 2011, i carabinieri di Travagliato hanno già sequestrato qualcosa come 1 chilogrammo e 364 grammi di droga (principalmente cocaina e hashish) a fronte degli 800 grammi sequestrati nel corso dell'intero 2010.

Paolo Tedeschi

Quattro travagliatesi da imitare

Premiati Angelo Baresi, Giovanni Battista Naoni, Angelo Marchetti e padre Battista Barbano

“La vanga, oltre che simbolo del Comune di Travagliato, è anche il simbolo della sofferenza, del dissodamento della terra e dell’impegno dell’uomo in favore dell’uomo: in occasione di questa prima edizione del premio “Vanga d’oro - Città di Travagliato” premiamo quattro tra le più importanti personalità travagliatesi viventi che più si sono distinte a dare lustro alla Comunità travagliatese in questo senso”.

Si è aperto così nella mattinata della Festa della Repubblica e nell’anniversario del 150° dell’unità d’Italia, il discorso introduttivo del sindaco Daniele Buizza durante il Consiglio Comunale straordinario convocato per il conferimento delle benemeritenze civiche. Benemeritenze che sono andate a Angelo Baresi, Giovanni Battista Naoni, Angelo Marchetti e padre Battista Barbano.

Personaggi oggettivamente straordinari di cui Travagliato può andare fiera e che hanno contribuito a far conoscere la cittadina persino oltre i confini nazionali. *“Ringraziamo anche tutti i cittadini e le associazioni che ci hanno segnalato altri personaggi illustri travagliatesi”* ha detto il sindaco Buizza *“purtroppo oggi non possiamo premiare tutti e la Commissione ha dovuto giocare forza fare delle scelte. Tutti curriculum pervenuti, in ogni caso, saranno conservati in Comune, resteranno validi per la prossima edizione del*



Una chiesa per ricordare Chiara

INAUGURATA LO SCORSO 10 APRILE A MORUNGABA (BRASILE) NEL GIORNO DEL COMPLEANNO DELLA SFORTUNATA GIOVANE TRAVAGLIATESE DRAMMATICAMENTE SCOMPARSA CINQUE ANNI FA

Uno schianto terribile. Poco più di cinque anni fa, il 4 febbraio 2006, sulla strada tra Roncadelle e Travagliato la famiglia Capelli, il capofamiglia Adriano, la moglie Serenella e i figli Francesco, Arianna e Chiara al completo stavano tranquillamente tornando a casa dopo alcune compere in città quando un improvviso boato e un tremendo urto funestò una serata apparentemente tranquilla. Un’automobile con a bordo quattro moldavi aveva improvvisamente tagliato la strada e tamponato la vettura dei Capelli in località Santa Giulia, provocando una tragedia: la morte di tutti i quattro moldavi e di Chiara Capelli.

Una tragedia immane per tutti, che toccò il cuore di tutta la Comunità travagliatese.

Chiara Capelli aveva solo 15 anni. In tanti si strinsero come potevano attorno alla famiglia Capelli. Amici, parenti, conoscenti, compagni di classe e anche tanti sconosciuti. Ed uno dei modi più umili e discreti di essere vicini ad una famiglia in preda al dolore è sicuramente quello di inviare fiori. *“Ne arrivarono a decine già nelle primissime ore”* spiegano Adriano e Serenella Capelli *“un gesto che davvero ci toccò il cuore. Noi siamo cattolici profonda-*



mente credenti e praticanti e, pur in preda a un dolore lancinante, accettammo la dura prova della scomparsa della nostra Chiara dalla vita terrena, convinti che ogni cosa sia direttamente o indirettamente controllata dal Signo-

re. Per questo, visto che sapevamo che Chiara non sarebbe più potuta tornare, lanciammo un appello a tutte le persone che volevano starci vicino affinché invece di spendere soldi per acquistare dei fiori ci inviassero del denaro da utilizzare per sostenere la missione di sua zia suor Marcellina”. Suor Marcellina Cadei era un’Ancella della Carità che operava nella missione di Morungaba, a circa 150 chilometri da San Paolo, in Brasile, a cui Chiara era legatissima. In poche settimane tutte le persone colpite da questa tragedia e che dimostrarono fattivamente di amare questa famiglia raccolsero circa 6mila euro. Quattrini che furono immediatamente inviati a suor Marcellina e alle Ancelle della Carità che individuarono subito nella costruzione di una chiesa la priorità per la missione. Così con anche l’aiuto della povera popolazione del posto, nell’estate del 2006 le suore riuscirono ad acquistare il terreno su cui costruire la chiesa da dedicare a “Santa Chiara”, in ricordo della sfortunata ragazzina travagliatese che aveva manifestato più volte il desiderio di visitare la missione in cui operava l’amata zia. Una richiesta accolta dai genitori e che si sarebbe dovuta concretizzare proprio nell’estate di quell’anno.

Grazie ad ulteriori aiuti della Comunità travagliatese (e non solo), la prima pietra della chiesa fu apposta il 1° agosto 2007. Prima che la chiesa potesse esse-





premio ed entreranno nell'apposito albo del premio".

Per la sezione sportiva il riconoscimento civico 2011 è stato conferito **Angelo Baresi** "per l'impegno profuso nell'avvio dei giovani alle attività sportive". "Semplice e leale" si legge nelle motivazioni "si è dedicato ad indirizzare allo sport bambini e giovani, promuovendone l'integrale crescita umana, nel personale disinteresse economico e di carriera". Davvero totale la coincidenza tra le motivazioni addotte dalla Commissione Giudicatrice per conferire la benemerenda e la realtà. Angelo Baresi, che ha ritirato il premio visibilmente commosso, infatti, dopo una carriera come calciatore a livello dilettantistico da anni è una vera e propria colonna Oratorio San Michele, dove opera come instancabile organizzatore delle attività sportive. Fratello dei campioni Franco e Giuseppe, è un allenatore-educatore validissimo ed è rimasto sempre fedele all'Oratorio rifiutando le allettanti offerte di numerose e quotate società calcistiche.

Nella sezione culturale, invece, è stato premiato **Giovanni Battista Naoni**, classe 1919, "personalità eclettica, complessa e incompresa, che ha voluto dedicarsi ad iniziative extrascolastiche culturali, teatrali, artistiche e sociali molteplici che hanno caratterizzato la Comunità, valorizzandone storia, letteratura, arte, ma

anche folklore e tradizioni dialettali". Un personaggio che, tra l'altro, durante la seconda Guerra Mondiale fu deportato nel campo di concentramento di Biala Podlaska (Polonia) e fu partigiano nel Cln (Corpo Volontari della Libertà). Nella sezione dell'economia, invece, il riconoscimento è andato a **Angelo Marchetti** "per aver avviato, dagli anni cinquanta, l'attività innovativa di "lavanolo industriale", raggiungendo l'eccellenza nel settore, con sviluppo dell'occupazione giovanile e femminile". Le aziende create da Angelo Marchetti (tra cui la famosa

"Padana Everest") oggi rappresentano l'eccellenza del mercato di riferimento, annoverano stabilimenti su tutto il territorio nazionale e sono parte di un gruppo quotato in borsa che occupa 350 dipendenti e un significativo indotto. Nella sezione dedicata all'impegno sociale, invece, il premio è stato conferito a **padre Battista Barbeno** "per la dedizione e sacrificio testimoniati nella promozione dell'uomo". Davvero commovente la storia di padre Battista "sacerdote missionario saveriano in Africa da oltre 35 anni, colpito da piaghe tropicali di Buru-

ri, che continua la missione di amore per i fratelli d'Africa, testimoniando i valori di umanità dell'Occidente cristiano".

Quasi guarito dalle piaghe, al momento si trova a Travagliato e, incurante dei suoi 75 anni, si appresta a ripartire alla volta della sua missione in Camerun. Una missione in cui ha lavorato con particolare impegno per la promozione della gioventù. Tra i tanti ragazzi che sono passati nelle sue scuole e missioni anche quello che è considerato uno tra i migliori calciatori al mondo, Samuel Eto'o, che, oltre che suo studente, è stato anche suo chierichetto.



re ultimata, nel 2009, suor Marcellina morì. Poi, per un incredibile gioco del destino, senza che nessuno in Brasile avesse pianificato alcunché o sapesse della coincidenza, la chiesa venne inaugurata il 10 aprile 2011 esattamente nel giorno in cui Chiara avrebbe dovuto compiere 21 anni.

Chiara e suor Marcellina, insomma, vivono ancora. Anche in una graziosa chiesa a 10mila chilometri da Travagliato e nel ricordo e nella gratitudine di tanti brasiliani.

Paolo Tedeschi



LE OPERE D'ARTE DI GIANCARLO GOTTARDI

Una vanga che si spezza sotto lo sforzo di dare alla Terra: questo quanto rappresentato dall'opera scultorea bronzea di Giancarlo Gottardi appositamente creata per il premio "Vanga d'oro - Città di Travagliato". "Lo sforzo per dare alla terra è talmente prezioso che può essere definito "d'oro" ha spiegato il sindaco Daniele Buizza "per questo abbiamo deciso di chiamare l'opera "Vanga d'oro". "Del resto" aggiunge "anche lo sforzo del brillante artista Giancarlo Gottardi può essere definito d'oro, visto che ha realizzato gratuitamente l'opera per il Comune di Travagliato, aggiungendo ulteriore valore a tale riconoscimento". Oltre all'opera d'arte con le motivazioni del conferimento della benemerenda, i quattro premiati hanno anche ricevuto un distintivo d'oro in ricordo della benemerenda civica.

PRIMA ASSOLUTA LOMBARDA AL TEATRO COMUNALE "MICHELETTI" UN RECITAL PER NON DIMENTICARE IL TERREMOTO DELL'ABRUZZO



Uno spettacolo musicale-teatrale toccante che ha spaziato dalla poesia cantautorale di Fabrizio De André al dramma delle testimonianze popolari dirette del tremendo sisma (ahimé, sempre più dimenticato...) che il 6 aprile 2009 ha devastato L'Aquila e una ventina di altri Comuni: è quanto hanno messo in scena lo scorso 27 maggio al Teatro Comunale "Micheletti" dall'associazione culturale "Arti e Spettacolo" e dalla scuola musicale

"Icarus", due tra le più interessanti realtà artistiche della provincia dell'Aquila. Una straordinaria testimonianza artistica e umana del dramma del terremoto e della ricostruzione. Lo spettacolo, voluto con particolare vigore dal sindaco Daniele Buizza nell'anniversario del 150° dell'Unità d'Italia, è approdato al teatro travagliatese in anteprima assoluta per tutta la Lombardia.



Gemellaggio tra la scuola media statale «Leonardo Da Vinci» di Travagliato e il collège «Molière» di Beaufort en Anjou (Francia)

Nella settimana dal 16 al 20 maggio una trentina di famiglie di Travagliato hanno accolto nelle loro case altrettanti alunni francesi del Collège Molière di Beaufort en Vallée nell'ambito dell'iniziativa di gemellaggio con la Comunità francese. Si è così ricambiata l'ospitalità ricevuta nello scorso mese di marzo, periodo in cui i nostri alunni sono stati ospiti delle famiglie francesi. L'esperienza è stata molto positiva sia per quanto riguarda gli apprendimenti che l'aspetto educativo, che è cresciuto nella relazione interpersonale consentendo l'apertura dello sguardo all'Europa.

Nel corso della permanenza, i ragazzi francesi assieme ai nostri alunni hanno svolto lezioni alla scuola media Leonardo da Vinci sul tema dell'alimentazione e dell'habitat. Si sono prodotti cartelloni a tema utilizzando come esempi i ritratti di Arcimboldi. Inoltre, sono stati condotti a visitare Brescia romana, il Castello e ad effettuare percorsi nel centro storico per ammirare le bellezze del nostro capoluogo. La loro permanenza è stata l'occasione anche per una visita d'istruzione a Verona dove, tra l'altro, si è fatta tappa all'Arena, alla casa di Giulietta e a quella di Romeo.

Momento di particolare emozione anche per la suggestione dei luoghi, ha costituito l'ospitalità ricevuta al Castello di Padernello dove, oltre alla visita alla rocca circondata dal fossato, si sono potute ammirare le marionette allestite in scene che raccontavano gli episodi più importanti del romanzo "I promessi sposi" di A. Manzoni. In tale contesto il dirigente scolastico, prof. Giovanni Quaresmini, ha fatto dono agli alunni d'oltralpe del suo racconto "La generosa rondine del castello di Padernello" nella versione francese, che già era stata donata ai nostri ragazzi nel novembre dello scorso anno. Lungo il percorso si è potuto fare tappa anche alla mostra delle opere del pittore Mario Donizetti, allestita presso la Rocca San Giorgio di Orzinuovi, mostra illustrata dalla curatrice Egle Vezzoli.

L'entusiasmo ha contagiato tutti nell'amicizia in occasione della cena presso la sede degli alpini di Travagliato, in via Lograto. La serata conviviale è stata vissuta dagli alunni e dalle loro famiglie in serenità e allegria in compagnia dei docenti francesi Stéphanie Verger, Yoann Touchard e Samira Carreau, dei professori Francesco Muccio, Antonio La Bruna, Rossella Maci e del dirigente scolastico prof. Giovanni Quaresmini. Nel corso della serata sono intervenuti anche il sindaco di Travagliato avv. Dante Daniele Buizza e l'assessore alla pubblica istruzione prof. Davide Uboldi. I genitori e gli alunni avevano anche preparato una simpatica sorpresa al prof. Fran-



cesco Muccio, referente del gemellaggio, che in tale data compiva gli anni. Il prof. Giovanni Quaresmini donava agli alpini, nelle mani del loro capogruppo cav. Lorenzo Ossoli, un quadro raffigurante la copertina di "Cuore alpino". In questo modo gli alunni sono entrati in contatto con una realtà associativa locale molto importante e solidale, sempre pronta ad intervenire nel bisogno della Comunità. Il programma del gemellaggio si è arricchito anche di aspetti sportivi sia per l'accoglienza al campo del Gruppo Arcieri di Travagliato, dove i ragazzi hanno potuto sperimentare l'uso dell'arco in un ambiente naturale ed accogliente, sia per la partecipazione alla festa dello sport organizzata dall'assessorato allo sport, diretto da Gianbattista Dossi. I ragazzi hanno potuto così trascorrere un altro pomeriggio di attività motoria all'insegna della leale sfida sportiva provando un nuovo divertente gioco chiamato biliardo umano (calcetto con i gonfiabili). Al momento della partenza nel piazzale delle "Cupole", tra gli abbracci e strette di mano, sono scese sulle gote di numerosi alunni alcune lacrime nella promessa di proseguire per il futuro il rapporto di amicizia.

VOUCHER EMERGENZA SOCIALE Finalità dell'intervento

Sostenere i nuclei familiari che attraversano periodi di difficoltà economiche temporanee e improvvisate dovute a problematiche lavorative con strumenti alternativi alla concessione di contributi economici in denaro rappresentati da **Buoni Cartacei**. Sono titoli di legittimazione che permettono ai Beneficiari di accedere ad una Rete di Punti Accreditati dove acquistare prodotti per bisogni primari o servizi autorizzati dall'Ente.

Requisiti preliminari per l'accesso al buono

- Famiglie residenti a Travagliato con capo famiglia inteso con età superiore a 18 anni e inferiore a 65 anni alla data di presentazione della richiesta di erogazione dei voucher;
- Il richiedente il contributo deve essere cittadino italiano o di un Paese appartenente all'Unione Europea in condizioni di regolarità del soggiorno o cittadino straniero in possesso di un documento di soggiorno di validità almeno biennale.
- Sono esclusi dall'ammissione al voucher le famiglie di cui anche un solo componente sia titolare di diritti reali su beni immobili, escluso l'alloggio di residenza.
- È altresì esclusa l'ammissione al voucher nel caso in cui i componenti del nucleo familiare che hanno subito una riduzione del reddito da lavoro dipendente godano di altre fonti di reddito non risultanti nella dichiarazione ISEE presentata tali da garantire il decoro del nucleo familiare
- Avere un reddito (2010) ISEE uguale o inferiore a Euro 12.000,00

Requisito fondamentale

Almeno un componente del nucleo familiare nel periodo intercorrente tra il 1° settembre 2010 e la data di presentazione della domanda deve aver subito una riduzione del reddito da lavoro dipendente pari o superiore al 30% dello stipendio o salario lordo mensile per almeno tre mesi a seguito di:

- a) cassa integrazione, messa in mobilità, riduzione dell'orario di lavoro o altri provvedimenti adottati a seguito di crisi aziendale non dovuti alla volontà del lavoratore;
- b) licenziamento o perdita del posto di lavoro non dovuti alla volontà del lavoratore (escluso il licenziamento per giusta causa) o mancato rinnovo di contratto di lavoro a tempo determinato o interinale; a condizione che tale situazione perduri alla data della domanda e che l'interessato abbia svolto attività lavorativa, anche presso datori di lavoro diversi, per un totale di almeno 180 giorni nel periodo compreso tra il 1° settembre 2009 e il 31 agosto 2010.

L'istruttoria della pratica verrà condotta dall'Assistente Sociale, che esprimerà il parere finale relativo al possesso dei requisiti per l'ammissione ai voucher.

Le domande, compilate su apposito modulo, devono essere presentate all'Ufficio Servizi Sociali dal 01/06/2011 al 31/07/2011.

PIAZZA LIBERTÀ

Periodico di informazione
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n° 2/2009

Direttore responsabile:
Paolo Tedeschi

Impaginazione e Stampa:
Tipolitografia



Travagliato (Bs)

Gratis nei negozi, nella Biblioteca,
nelle scuole di Travagliato
Per contattarci: info@comune.travagliato.bs.it
Scritti, immagini e materiali
pervenuti in redazione,
anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

CITTA' DI TRAVAGLIATO - AREA SOCIO-CULTURALE

Piazza Libertà n. 2 - 25039 Travagliato (BS) - Tel. 030/661961 Fax 030/661965

e-mail protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it